

Morte, Amore: principi di vita

SE LA MORTE E' UN PARADOSSO ESISTENZIALE, COME PUO' ESISTERE LA VITA IN FUNZIONE DELLA MORTE? CHE COSA C' E' DI VITALE NELLA MORTE? LE DOMANDE SEMBRANO ASSURDE, EPPURE SCORRENDO LE PAGINE DI QUESTO LIBRO SCRITTO DA UNO PSICOTERAPEUTA CHE LAVORA SUL CAMPO DA MOLTO TEMPO, SI COMPREDONO ALCUNI DI QUEI CONCETTI CHE FANNO PARTE DELL'IO, MA CHE RARAMENTE VENGONO ESPLICITATI. LA MORTE E' SOLO IL CODICE DI BASE AL QUALE POSSIAMO LEGGERE MOMENTI AUTENTICI DI ESSERE; I RITUALI OSSESSIVI ESPRIMONO IL BISOGNO DI AGGRAPPARSI ALLA VITA; ACCUMULARE SIGNIFICA CREARE DELLE REALTA' CHE TRASCENDONO LA VITA DEL SINGOLO: C'E' SEMPRE QUALCUNO CHE RESTA.....LA MORTE E' SIGNIFICATIVA SOLO NELL'OTTICA DI UNA ESPERIENZA DI VITA. COSI' LA PAURA E L'ANGOSCIA VANNO INTERPRETATE E RISOLTE NEL QUI ED ORA DELLA VITA. DELLA MORTE NON C'E' REALTA', NE' TESTIMONIANZA; TUTTAVIA NE ESISTE LA PAROLA. SE E' VERO CHE L'UOMO CREA IL LINGUAGGIO, LA PAROLA DEVE FAR RIFERIMENTO AD UN'ESPERIENZA..... LA PAROLAE' LEGATA A VISSUTI DI ANGOSCIA E DI PAURA CALATI NELLA REALTA' DELLA VITA. IL NOSTRO AGIRE E IL RELAZIONARCI CON GLI ALTRI SI BASA SU: VITA-PERDITA-AMORE-MORTE E FORSE ANCORA VITA. I PIANI E LE STRUTTURE DEL COMPORTAMENTO UMANO SEMBRANO CROLLARE SOTTO IL PESO DI DESIDERI INSODDISFATTI. IL COMPORTAMENTO DIVENTA METAFORA, UN CONTINUO "STARE PER". I GIOCHI DELLE METAFORE CUI CI SOTTOPONE IL PRINCIPIO DI REALTA' E' SPESSO VOTATO AL FALLIMENTO. UN ESEMPIO DI TALI GIOCHI CHE SI TROVA NEL LIBRO E' LA TRASPOSIZIONE IN CUI I SIGNIFICANTI-SIGNIFICATO RINVIANO AD ALTRI SIGNIFICANTI-SIGNIFICATO. L'ANGOSCIA E' LEGATA ALLA PAURA DI PERDERE L'AMORE.....POICHE' OGNUNO "HA LE PROPRIE METAFORE".....CHIARITA LA TEORIA, RESTA LA PARTE PIU' AFFASCINANTE , CHE DI SOLITO NON COMPARE NELLA LETTERATURA SULL'ARGOMENTO: LA RISPOSTA ALLA DOMANDA "CHE FARE? QUALI SONO LE DIRETTIVE ED I METODI D'INTERVENTO?" L'AUTORE CI PREVIENE CHIARENDO CHE NON SI POSSONO TROVARE COSTANTI NELLA UNICITA' DI OGNI INDIVIDUOLA TERAPIA DEVE CONSISTERE NEL COGLIERE I NODI METAFORICI DEL PAZIENTE E FARE IN MODO CHE LE METAFORE RISOLTE ABBIANO DIRETTA ESPRESSIONE NEL REALE.....IL MODO CHE IL PAZIENTE HA DI METTERSI IN RELAZIONE CON IL TERAPEUTA: LA MIMICA DEL CORPO, LA COMPLESSA STRATIFICAZIONE DELLE METAFORE, LA DIPENDENZA. L'EDUCAZIONE VOLTA ALLA COMPETIZIONE, LA RIGIDITA' AFFETTIVA DELLE SOCIETA' OCCIDENTALI, LE RELAZIONI PARENTALI IN CUI GERMINANO LE METAFORE. RESTA LA DIFFICOLTA' DI "CHIAMARE LE COSE CON IL LORO NOME"; SI PUO' SUPERARLA, SE LO SCOPO E' QUELLO DI CAPIRE IL GIOCO, SE CONTINUA A PERSISTERE IL DUBBIO COME UNICA FONTE DI MATURAZIONE E DI SPERIMENTAZIONE COME SOTTOLINEA L'AUTORE NELLE ULTIME NOTEVOLI PAGINE IN CUI E' MESSA IN DUBBIO LA PRATICA ANALITICA STESSA. IL DUBBIO CI PERMETTE DI RICORDARCI COSTANTEMENTE CHE SE LA

VERITA' NON E' CONOSCIUTA NON PER QUESTO ESSA E' MENO VERA. SI TRATTA DI
RISCOPRIRLA.

Silvana Fiore